



**ORGANIZZAZIONE SINDACALE NAZIONALE FEDERATA S.L.A.I. COBAS**

Spett.le Aziende Destinatario della presente

Spett.le Presidente della Repubblica Mattarella Sergio - Roma [centrale@pec.quirinale.it](mailto:centrale@pec.quirinale.it)

Spett.le Presidente Commissione Garanzia Scioperi – [segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Primo Presidente Corte di Cassazione [primopresidente.cassazione@giustiziacert.it](mailto:primopresidente.cassazione@giustiziacert.it)

Roma Spett.le Presidenza Consiglio dei Ministri – Conte - [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Roma Spett.le Ministro della Giustizia [centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it](mailto:centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it)

Spett.le Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali [segreteria@pec.lavoro.gov.it](mailto:segreteria@pec.lavoro.gov.it)

Spett.le INL Roma [segreteria@ispettorato.gov.it](mailto:segreteria@ispettorato.gov.it),

Spett.le INPS Roma [dc.segreteria@inps.gov.it](mailto:dc.segreteria@inps.gov.it)

Spett.le Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Spett.le Osservatorio sui conflitti sindacali - Roma

RACCOMANDATA VIA PEC

oggetto:

- **proclamazione di sciopero politico di solidarietà operaia**
- **dalle ore 00 di martedì 14 aprile 2020 alle ore 24 di martedì 14 aprile 2020**
- **riguarda le Aziende destinatarie della presente - ove sono registrate le deleghe degli iscritti alle ns.OO.SS. in tutti i settori – privato – cooperativo – ed appalti inerenti anche il settore pubblico nel qual caso l'invio è esteso anche alle Istituzioni committenti dei relativi servizi**

Mira, 03-04-2020

Signori,

con la presente, in materia di diritto sindacale e di abusi e malversazioni ai danni dei lavoratori dipendenti, è indetto sciopero di solidarietà motivato

- Per l'applicazione della nostra Costituzione del 1947, che è sorta dal riscatto della Resistenza di fronte all'orrore della guerra del 1939-1945, e che nessun soggetto od organo di potere economico affaristico e/o intellettuale ha peso o dignità di poter proporre alla modifica liberista o falsamente democratica. La nostra Costituzione va applicata e vanno estese le libertà ai cittadini, alle associazioni ed ai sindacati, e non ristrette con motivazioni che sono sempre lesive sia delle specifiche libertà diritti ed interessi economici, sia dei suoi principi fondamentali.
- Per l'applicazione definitiva dell'art.19 Statuto dei Lavoratori, già delegittimato dal referendum 1995 ("massimale") che è usato in forma diffusa, discriminatoria, quasi mafiosa, nei confronti dei lavoratori e della loro libertà di scelta, negando alla parte sociale della massa lavoratrice la necessaria democrazia.
- Per solidarietà con S.L.A.I. Cobas che ha avuto una enorme discriminazione per anni ed anni da parte di FIAT ora FCA, e che la Corte di Cassazione ha riconosciuto essere tale con importanti sentenze, ultima nr.0001/2020, che chi ha il potere dell'informazione in questo Paese si ostina a non voler vedere né notiziare ai cittadini operando oramai nel Paese la CENSURA politica sulle notizie sindacali.
- Per solidarietà verso la categoria degli autisti del trasporto merci su strada, lavoratori dipendenti dei trasporti, e vittime del sistema della grande distribuzione e della logistica, che ha uno sciopero di categoria ampiamente motivato proprio il 14-15-16 aprile. Categoria che ha già le sue prime molte vittime del covid-19 proprio a causa delle condizioni gravissime, incivili ed inadeguate della sicurezza stradale a cui il Ministero dei trasporti non ha saputo porre rimedi immediati e tempestivi, come dimostrato anche dalle incredibili code sul Brennero e sul confine orientale che sono durate giorni e che non hanno visto alcun intervento né dell'esercito né delle autostrade né della protezione civile atto a permettere ai mezzi imprigionati di ritornare a casa.
- Per solidarietà verso le categorie degli O.S.S. ed operatori sanitari delle ambulanze e corsie ospedaliere, colpite dalle gravissime carenze in materia di protezione sanitaria in questa emergenza covid19, il che dimostra che la stortura delle

mega spese e mega operazioni di immagine delle Regioni ha determinato gravi ripercussioni nel concreto delle singole postazioni sul territorio, non secondariamente anche a causa del persistere della mala pianta degli appalti, che devono essere aboliti nel settore pubblico e sanitario, dovendosi lo Stato assumere ogni responsabilità gestionale retributiva ed amministrativa per i servizi sanitari, scolastici, territoriali ed ambientali, di modo da impedire alle mafie e consorterie economiche di continuare, come la cronaca spesso dimostra, a portare il malaffare e la mala assistenza alle persone bisognose nelle strutture doverosamente esistenti.

- Per solidarietà con le lavoratrici ed i lavoratori aderenti ai sindacati non confederali che lottano per i principi costituzionalmente tutelati che scandalosamente INL e INPS calpestanto con il noto “protocollo” del 18-09-2019 da noi impugnato e che qui si re-impugna comprensivamente alla ulteriore conferma-innovazione della convenzione stipulate da INPS con Cgil Cisl Uil, i suddetti istituti favorendo organizzazioni sindacali che in realtà sono parziali verso i lavoratori che dovrebbero tutelare e che stanno portando la realtà del diritto sindacale alla stregua del regime fascista; chi è interessato alla tematica si legga la nostra impugnazione a INL e INPS del 30-09-2019 ([http://www.slaicobasmarghera.org/impugnazione\\_convenzione\\_spc.pdf](http://www.slaicobasmarghera.org/impugnazione_convenzione_spc.pdf))
- In relazione alle procedure collettive occupazionali e relative all’orario di lavoro ed alle misure di sostegno al reddito, lo sciopero è motivato dalla mancanza di democrazia concreta derivante dall’eliminazione delle competenze in materia di lavoro alle Province.
- In relazione alla crisi occupazionale, lo sciopero è motivato dalla richiesta di re-istituzione degli Uffici di Collocamento provinciali aboliti con la legge Treu di istituzionalizzazione delle “agenzie interinali” e dalla mancanza di una legge esplicita che vieti in alcun modo l’intervento nel Paese di qualsivoglia agenzia interinale estera.
- In relazione allo scandalo del timore di testimoniare da parte dei colleghi nei processi di lavoro, ed al contrario della mancanza di severo controllo sui testimoni a favore delle aziende nei processi di lavoro, si richiede che i processi di lavoro abbiano ad essere svolti in aula pubblica e che i lavoratori ricorrenti o chiamati in causa dalla Azienda, possano essere assistiti sia dal legale di fiducia che da un proprio rappresentante sindacale.
- In relazione agli interventi sindacali in campo disciplinare, oramai un settore utilizzato scientemente da molte imprese a fini discriminatori e ritorsivi, lo sciopero è motivato A) a causa della gravissima, lacunosa, cronica e datata mancanza di organici sufficienti all’attività lavorativa degli Ispettorati del Lavoro, B) a causa della mancanza di competenza degli Ispettorati del Lavoro nelle Regioni Autonome (in particolare in Friuli Venezia Giulia) dove le pratiche disciplinari arbitrali sono impediti ai lavoratori a causa del costo impossibile della procedura dato dall’affidamento del compito di Presidente a liberi professionisti, C) infine a causa della mancata attribuzione nel proprio orario di lavoro agli Ispettori del Lavoro dei compiti relativi alle pratiche disciplinari arbitrali.

**sono a proclamare sciopero per il personale dipendente:**

- **delle Aziende destinatarie della presente per il periodo temporale dalle ore 00 di martedì 14 aprile 2020 alle ore 24 di martedì 14 aprile 2020.**

*Siamo anche a chiedere che ulteriori proroghe dell’emergenza covid-19 non abbiano a riguardare convention pubbliche e manifestazioni pubbliche di carattere sindacale perché questa emergenza covid-19 sta NEGANDO la base stessa della convivenza civile possibile. Qualora tale richiesta non trovi conferma nei Decreti governativi ci si asterrà da iniziative pubbliche di alcun genere ma si garantisce a chi ha responsabilità che la questione non è chiusa in termini né di diritto democratico né di necessaria autodifesa del Popolo dall’instaurazione di una Dittatura antidemocratica che si profila all’orizzonte del Paese.*

**Ogni diritto riservato**

**Distinti saluti**



**Dorigo Paolo**

**rappresentante legale – coordinatore nazionale**

**SLAI PROL COBAS**

**federato S.L.A.I. Cobas**